



REGIONE TOSCANA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale N° 161 del 30 Ottobre 2017

Oggetto:

Crisi idrica 2017. Proroga della dichiarazione di stato di emergenza regionale.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: **SETTORE PROTEZIONE CIVILE E RIDUZIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI**

Pubblicità'/Pubblicazione: **Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge n. 225/1992 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";

Vista la Legge Regionale n. 67 del 29/12/2003 "Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività";

Vista la Legge Regionale n. 24 del 05/06/2012 "Norme per la gestione delle crisi idriche e idropotabili. Modifiche alla Legge Regionale 69/2011 e Legge Regionale 91/1998";

Visto il decreto del Presidente n. 78 del 16/06/2017 "Crisi idrica 2017. Dichiarazione stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 24/2012";

Visto il Decreto del Presidente n. 88 del 06/07/2017 "Primo stralcio del Piano Straordinario di Emergenza per la gestione della crisi idrica 2017";

Visto il Decreto del Presidente n. 91 del 13/07/2017 "Piano degli Interventi sull' Emergenza idrica e idro-potabile 2017";

Viste le conclusioni della Cabina di Regia per la gestione dell'Emergenza idrica e idro-potabile 2017, prevista dall'art. 2 della Legge Regionale n. 24/2012, svoltasi il 5 ottobre 2017 per valutare l'evolversi della situazione di detta emergenza;

Preso atto che dalla cabina di regia suddetta risulta in sintesi che :

a) persiste ancora, allo stato attuale, l'emergenza idrica, in quanto i livelli degli invasi e delle falde non sono risaliti, salvo alcune eccezioni, come auspicabile con le precipitazioni di settembre (vista la loro entità e distribuzione); inoltre le condizioni del suolo determinate dalla siccità non permettono ancora di immagazzinare in modo efficace le piogge cadute, che o si dilavano velocemente o sono assorbite dagli inariditi strati superficiali del suolo;

b) la disponibilità totale delle risorse idriche dei principali invasi della Toscana non è in miglioramento (eccetto alcune situazioni specifiche come gli Invasi di Montedoglio e dell' Elvella) ed è stimata in circa il 47 % del volume totale accumulabile (pari a 240 Mmc di cui 150 Mmc circa garantiti dagli Invasi di Bilancino e Montedoglio), il livello è stabile rispetto a fine agosto, ma in diminuzione rispetto all' inizio dello stesso mese quando valeva il 58,7 %;

c) riguardo al rifornimento idropotabile: le piogge di settembre e la diminuzione delle temperature e dei consumi hanno ridotto le criticità; tuttavia in alcune aree, soprattutto interne, in assenza di un buon livello di piovosità durante tutto il mese di ottobre, il livello di crisi potrebbe permanere se non aumentare; i razionamenti potrebbero coinvolgere fino a 50 sistemi idrici. Le situazioni più critiche in previsione sono, salvo riprese della piovosità anche locali: Alta Val di Cecina, alcuni sistemi interconnessi con il sistema dell'Amiata (ma relativamente distanti quali: Follonica, Massa Marittima ed alcune zone costiere), Barberino Val d'Elsa , Tavarnelle e San Casciano, alcune zone della Val d'Elsa e dell'Alta Valdera;

Visti i report tecnici elaborati dalla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Idrologico Regionale relativi all'analisi dei dati pluviometrici, di portata fluviale e di soggiacenza delle falde sul territorio regionale aggiornati al 30 settembre e successive valutazioni;

Visto l' aggiornamento delle previsioni meteo elaborato dal LaMMA del 26 ottobre 2017 che in sintesi prevede:

- a breve termine, fino a mercoledì 1 novembre: ancora condizioni di prevalente stabilità sulla Toscana a causa della presenza di un robusto campo di alta pressione. Da segnalare un modesto peggioramento venerdì 27 ottobre, ma con fenomeni scarsi e limitati alle aree settentrionali della regione. Temperature in diminuzione tendenti a riportarsi entro i valori medi del periodo;

- a medio termine, dal 2 al 7 novembre: bassa probabilità di precipitazioni significative fino al 3-4 novembre, a seguire possibile cambio di circolazione con ingresso di correnti temporaneamente più umide e instabili;

- tendenza per la seconda settimana di novembre: Le elaborazioni modellistiche ad oggi disponibili, pur prospettando una fase meteorologica più dinamica, non indicano circolazioni particolarmente favorevoli a precipitazioni abbondanti e ben distribuite a livello regionale;

Vista le richieste (prot. 467092 del 3/10/2017 e prot. 486511 del 12/10/2017), dell'Autorità Idrica Toscana di proroga dell'emergenza idrica e di integrazione del piano degli interventi approvato con il decreto del Presidente n. 91/2017;

Visto il DPCM del 4 marzo 1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" che definisce i livelli minimi del servizio che i gestori del servizio idrico integrato devono garantire nei confronti dell'utenza;

Vista la Legge Regionale 69/2011 di istituzione dell'Autorità Idrica Toscana che definisce gli obblighi gravanti sui gestori del servizio idrico integrato quali concessionari di un servizio pubblico locale;

Vista la legge regionale 3 marzo 2015 n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) Modifiche alla legge regionale n. 32/2002, alla legge regionale n. 67/2003, alla legge regionale n. 41/2005, alla legge regionale n. 68/2011 e alla legge regionale n. 65/2014");

Vista la legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materie di difesa del suolo tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri ";

Visto il decreto del presidente della giunta regionale n. 61/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 1 commi 1 e 2 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80, recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua);

Visti i protocolli d'intesa del 13 luglio 2016 sottoscritti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Centrale, e Padano, le Regioni, l'ISPRA, il CREA, l'ISTAT, ed altri enti o soggetti coinvolti nella gestione delle risorse idriche che hanno costituito gli " Osservatori permanenti sugli utilizzi idrici " nei distretti idrografici ;

Considerato che per le motivazioni sopra esposte permangono ancora le condizioni di cui all'art. 1 comma 1 lettera a) della Legge Regionale n. 24/2012;

Ritenuto quindi necessario procedere :

a) alla proroga della dichiarazione di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 24/2012, per la criticità idrica e idropotabile in corso, disposta con il decreto del Presidente n. 78 del 16 giugno 2017 " Crisi idrica 2017. Dichiarazione stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 24/2012", fino al 31 dicembre 2017;

b) ad impegnare le strutture regionali competenti ad integrare il piano degli interventi di cui all'art. 3 della Legge Regionale n. 24/2012, approvato con il decreto del Presidente n. 91/2017 " Piano degli Interventi sull'Emergenza idrica e idro-potabile 2017 "

Ritenuto quindi necessario che le attività suddette siano eseguite in raccordo con gli Osservatori permanenti sugli utilizzi idrici costituiti presso le Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Centrale, e Padano;

Ritenuto pertanto di dichiarare la rilevanza regionale ai sensi dell'art. 6 Legge regionale 67/2003 della situazione di crisi idrica in essere;

DECRETA

1. di prorogare la dichiarazione di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 24/2012, per la criticità idrica e idropotabile in corso, disposta con il decreto del Presidente n. 78 del 16/06/2017 " Crisi idrica 2017. Dichiarazione stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 24/2012 " fino al 31 dicembre 2017;

2. di impegnare le strutture regionali competenti a predisporre l'integrazione del Piano degli Interventi sull' Emergenza idrica e idro-potabile 2017, approvato con il decreto del Presidente n. 91/2017;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale nonché agli altri enti e soggetti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della Legge Regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

Il Dirigente Responsabile
Riccardo Gaddi

Il Direttore
Giovanni Massini